

“Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

il progetto di riqualificazione dell'esistente tranvia Milano-Limbiate (azione T5 del PRMT-Sviluppo metrotranvie extraurbane Milano) riguarda la completa riqualificazione dell'attuale metrotranvia da Milano Comasina a Limbiate Ospedale, il cui tracciato interessa i comuni di Milano, Cormano, Paderno Dugnano, Senago, Varedo e Limbiate. La metrotranvia si sviluppa per circa 11,5 km, con la tratta Milano-Varedo di 7,5 km a doppio binario e la tratta Varedo-Limbiate di 4 km a singolo binario, con raddoppi in corrispondenza degli incroci. Il materiale rotabile è previsto in 12 vetture tranviarie bidirezionali;

constatato che

- il progetto della nuova linea si è arenato a causa della mancata firma da parte degli enti interessati (Regione, Provincia di Monza e Brianza, Area metropolitana, Comuni della linea) della nuova ripartizione degli oneri finanziari dopo quella ormai superata dell'agosto 2012 e soprattutto dalla mancata validazione del progetto definitivo fatto da MM;
- nel 2012 la mobilitazione degli utenti e delle associazioni che promuovono il tram aveva fatto sì che la linea venisse riaperta dopo un breve periodo di chiusura per lavori di manutenzione straordinaria;
- dopo gli interventi del 2012 non ne sono stati effettuati altri di rilievo sulla linea attuale e soprattutto sul materiale rotabile che necessita di interventi urgenti;

rilevato che

- da qualche settimana sono comparsi i limiti a 30 km/h sulla tranvia di Limbiate;
- sembrerebbe che l'USTIF avrebbe chiesto un piano di ristrutturazione della linea in mancanza del quale sarebbe revocata l'autorizzazione all'esercizio;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

- a convocare tempestivamente un tavolo di confronto sul progetto di riqualifica della tranvia Milano-Limbiate con la Città metropolitana di Milano, la provincia di Monza e Brianza e con tutti i comuni interessati, al fine di promuovere la firma del protocollo d'intesa sulla ripartizione degli oneri e di procedere spedatamente alla revisione del progetto e alla sua validazione. Ciò anche allo scopo di sbloccare i fondi ministeriali;
- a promuovere, di concerto con gli enti locali interessati, un immediato piano di risanamento della linea attuale affinché possa continuare a svolgere il suo servizio.”.

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Mario Quaglini

D.c.r. 20 settembre 2016 - n. X/1243

Ordine del giorno concernente il prolungamento della linea metropolitana M5 fino a Monza

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di atto amministrativo n. 36 «Programma regionale della mobilità e dei trasporti (PRMT) ai sensi dell'art. 10 della l.r. 6/2012»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	65
Consiglieri votanti	n.	64
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	45
Voti contrari	n.	19
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 25990 concernente il prolungamento della linea metropolitana M5 fino a Monza, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- il nord Milano e la zona monzese sono una delle aree a più alta intensità di popolazione e di attività produttive della Regione Lombardia, con il conseguente carico di traffico automobilistico attratto ed originato, a cui si aggiunge il traffico di attraversamento sia sul sistema viabilistico di valenza nazionale (SS36 del lago di Como e dello Spluga e autostrada A4 Torino-Venezia) che su quello a Valenza metropolitana (A52 tangenziale nord di Milano);
- il Programma Regionale Mobilità e Trasporti (PRMT) individua tra le strategie da perseguire per migliorare le connessioni con l'area di Milano anche lo sviluppo/riqualificazione della rete delle metropolitane di Milano, attraverso l'approfondimento di diversi prolungamenti delle linee esistenti tra cui il «prolungamento M5 da Bignami a Monza Bettola» ed il «prolungamento M5 da Monza Bettola a Monza Parco»;

rilevato che

- dovrebbe essere in fase di ultimazione lo studio di fattibilità, affidato dal comune di Milano ad MM s.p.a e finanziato da Regione Lombardia e dai comuni di Milano, Monza e Cinisello Balsamo, del prolungamento della linea M5 da Bignami a Monza Parco;
- è stato recentemente firmato il «Patto per Milano», con il quale il Governo garantisce 16 milioni di euro per la progettazione esecutiva del prolungamento della linea M5 fino a Monza e si impegna a finanziare nei prossimi anni l'esecuzione dell'opera;

considerato che

il prolungamento della linea M5 da Bignami a Monza Parco risulterebbe uno strumento fondamentale per intercettare parte dei quasi 250.000 veicoli che ogni giorno dalla Brianza si dirigono nel capoluogo milanese, con i conseguenti effetti negativi in termini di traffico ed inquinamento;

invita il Presidente della Giunta e la Giunta regionale

- a promuovere e finanziare, di concerto con il Governo e gli enti locali interessati, la stesura del progetto esecutivo del prolungamento della linea M5 fino a Monza;
- a reperire, congiuntamente allo Stato, alla Città metropolitana di Milano e ai comuni interessati, le risorse necessarie a finanziare il prolungamento della linea M5 fino a Monza.”.

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Mario Quaglini

D.c.r. 20 settembre 2016 - n. X/1224

Ordine del giorno concernente il prolungamento della linea metropolitana M2 da Cologno Nord a Vimercate

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di atto amministrativo n. 36 «Programma regionale della mobilità e dei trasporti (PRMT) ai sensi dell'art. 10 della l.r. 6/2012»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	60
Consiglieri votanti	n.	59
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	59
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 25991 concernente il prolungamento della linea metropolitana M2 da Cologno Nord a Vimercate, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- il settore nord-est dell'area metropolitana milanese, lungo l'asse che va da Cologno Monzese a Vimercate, è caratterizzato da un'elevata densità abitativa e da una significa-

Serie Ordinaria n. 40 - Mercoledì 05 ottobre 2016

tiva concentrazione di importanti aziende e poli attrattori di traffico;

- il Programma Regionale Mobilità e Trasporti (PRMT) inserisce nel sistema delle azioni il «Prolungamento linea M2 da Cologno Nord a Vimercate» (azione T3. Prolungamento linee metropolitane Milano);

rilevato che

- i risultati delle valutazioni condotte dal PUMS di Milano hanno evidenziato che i progetti «storici» di prolungamento delle linee della metropolitana risultano complessivamente sovradimensionati e dunque generalmente economicamente inefficienti, poiché caratterizzati da:
 - difficoltà di individuare tracciati lineari con sviluppo baricentrico rispetto alla distribuzione dei nuclei urbani consolidati dell'hinterland milanese, con conseguente necessità per gran parte dell'utenza potenziale di utilizzare un ulteriore modo di trasporto per accedere alle nuove metropolitane;
 - elevati costi di costruzione per la necessità di realizzare consistenti quote di percorso in galleria;
 - concorrenza fra alcuni dei nuovi rami della metropolitana e i servizi ferroviari suburbani e regionali;
 - lo stesso PUMS sulla base di quanto riportato sopra orienta la valutazione verso nuove ipotesi progettuali di breve medio termine finalizzate a servire la mobilità di scambio, tra questi interventi il prolungamento di M2 a Brugherio (alternativa in superficie) risulta avere ottime performance dal punto di vista delle valutazioni modellistiche e dell'analisi cost-benefici;
 - nel dettaglio lo scenario del PUMS prevede che il prolungamento previsto verso Vimercate può in una prima fase attestarsi a Brugherio, all'altezza della SP 208, lungo il sedime previsto, dove è possibile realizzare un terminal facilmente accessibile per le linee del trasporto pubblico locale dalle direttrici di Agrate, Vimercate, Monza, Concorezzo e Carugate che percorrono la Tangenziale Est o la viabilità provinciale. L'ipotesi dimostra un elevato grado di fattibilità potenziale, i punti di attenzione riguardano l'inserimento dell'infrastruttura in superficie e del nodo di attestamento in un tessuto urbano;

considerato che

- una simile riduzione dei costi potrebbe essere ottenuta anche per il prolungamento completo fino a Vimercate, riducendo i tratti in galleria e utilizzando nuove tecniche costruttive;
- il prolungamento della linea M2 da Cologno Nord a Vimercate, caratterizzato da 9,7 km di lunghezza e 5 nuovi stazioni, consentirebbe di realizzare un'importante infrastruttura di trasporto nel settore nord-est dell'area metropolitana milanese, essenziale per migliorare le connessioni interpolo e con aree di rilevante peso insediativo;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

- a promuovere e finanziare, di concerto con gli enti locali interessati, una revisione del progetto di prolungamento della linea M2 da Cologno Nord a Vimercate, con l'obiettivo da abbattere i costi rispetto al progetto storico e quindi di aumentare le performance sia dal punto di vista trasportistico sia da quello dell'analisi costi-benefici;
- a reperire, congiuntamente allo Stato, alla Città metropolitana di Milano e ai comuni interessati, le risorse necessarie a finanziare il prolungamento della linea M2 da Cologno Nord a Vimercate.

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglini

D.c.r. 20 settembre 2016 - n. X/1225

Ordine del giorno concernente l'officina grandi riparazioni di Sermide

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di atto amministrativo n. 36 «Programma regionale della mobilità e dei trasporti (PRMT) ai sensi dell'art. 10 della l.r. 6/2012»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	64
Consiglieri votanti	n.	63
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	63
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 25992 concernente l'Officina Grandi Riparazioni di Sermide, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesse che

- l'Officina Grandi Riparazioni di Sermide (OGR), di proprietà di Regione Lombardia, è stata affidata in uso insieme alla parte lombarda delle linee Parma-Suzzara e Suzzara-Ferrara alla Regione Emilia-Romagna mediante un protocollo d'intesa siglato nel 2001 e poi riconfermato con un successivo accordo nel 2005;
- l'articolo 4 - OGR di Sermide del protocollo d'intesa siglato tra Regione Lombardia e Regione Emilia-Romagna il 9 aprile 2001, sancisce che: tra i beni che sono affidati in uso alla Regione Emilia-Romagna è ricompresa l'OGR di Sermide. La Regione Emilia-Romagna si impegna ad indirizzare la società ferroviaria regionale che ne ha la gestione, verso lo sviluppo di azioni e iniziative per generare incrementi dei livelli produttivi e la crescita degli attuali livelli occupazionali, anche attraverso l'apporto di eventuali capitali privati, finalizzati ad assicurare una maggiore valorizzazione dell'unità produttiva;
- l'articolo 9 - OGR dell'accordo tra Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e Regioni Lombardia ed Emilia-Romagna riguardante le linee Parma-Suzzara e Ferrara-Suzzara per l'attuazione di quanto previsto dall'articolo 38, comma 9, della l. 166/02 siglato il 15 giugno 2004, sancisce che: con il presente atto si ribadisce quanto già stabilito dall'articolo 4 del protocollo d'intesa sottoscritto il 9 aprile 2001 tra Regione Lombardia e Regione Emilia Romagna, richiamato delle premesse, in merito all'OGR di Sermide. In particolare riguardo all'impegno della Regione Emilia-Romagna di indirizzare la società ferroviaria regionale che ne ha la gestione, verso lo sviluppo di azioni e iniziative per generare incrementi dei livelli produttivi e la crescita degli attuali livelli occupazionali, anche attraverso l'apporto di eventuali capitali privati, finalizzati ad assicurare una maggiore valorizzazione dell'unità produttiva;

rilevato che

- attualmente l'OGR è in grado di gestire tutto il ciclo manutentivo del materiale rotabile sia diesel che elettrico con elevati livelli di qualità riconosciuti, ma con la limitazione di poter ospitare treni di lunghezza massima di 54 metri per limiti infrastrutturali dell'impianto;
- il progetto complessivo di adeguamento dell'OGR prevedeva un costo stimato di circa 10-12 mln di euro, di questi circa 3 mln di euro sono stati spesi per l'acquisto dei terreni, lo spostamento della viabilità (SP 34) e la realizzazione di un nuovo impianto di lavaggio locomotori e carrozze;
- nel 2014 FER, gestore unico della rete ferroviaria regionale dell'Emilia-Romagna, presentava al comune di Sermide un progetto ridotto di ampliamento con un costo stimato di circa 2,5-3 mln di euro, con l'obiettivo di consentire la manutenzione del materiale rotabile diesel ed elettrico di lunghezza superiore ai 100 metri;
- la stessa FER, comunicava in data 16 aprile 2014 a TPER, gestore del servizio ferroviario regionale, che non sarebbero state concesse autorizzazioni allo svolgimento di interventi infrastrutturali di ampliamento dell'OGR fino alla conclusione della procedura dell'affidamento del servizio ferroviario regionale dell'Emilia-Romagna;
- la gara del servizio ferroviario regionale è stata vinta dal raggruppamento Trenitalia-TPER (70 per cento Trenitalia e 30 per cento TPER) che quindi dal 2019 prenderà in carico l'OGR di Sermide;